

tro, soto pena de ducati 500 a li soi procuratori. *Item*, diti monasterii presenti instrumenti di case, e la parte sia posta per 6 Consieri, 3 Cai di XL e li Savii di una man e l'altra. A l'incontro, sier Alvixe Pixani consier vol che non si fazi di novo monasterio, chiesa, nè fabrica alcuna ecclesiastica senza licentia dil Gran Conseio; ma quelli è zà fabrichadi, per esser streti e gran numero di monache fiole di zentilhomeni nostri e cittadini, possino ben comprar per slargarse. Parlò sier Gasparo Malipiero; rispose sier Alvixe Pixani. Andò le do parte: 2 non sincere, 3 di no, 46 di Savii di terra ferma, 88 dil Consier; e questa fu presa.

149 La parte di le do decime è questa: El se aproxi-
ma el tempo de meter le decime ordinarie, et però l'anderà parte: che a tutti li soliti pagar decime, siano poste do decime perse ordinarie per l'anno che ha a venir, da esser pagate a l'ofizio nostro di Governadori, la prima per tutto el mese, et la seconda per tuto el mese venturo. Si possano pagar dicte decime con el credito de li denar prestati a la Signoria nostra et de tutti li altri, che per deliberation de questo Conseio si pono scontar con li modi et condition in quelle contenute. *Item*, se possano pagar con tutti li altri crediti, con li qual hora se pagano le altre do decime perse, ultimamente poste, con don di 10 per 100. *Item*, se possano pagar con el credito di mezi fitti, *videlicet* de quelli mezi fitti che se pono scontar per deliberation de questo Conseio, et de la meza decima posta questi mesi passati a l'Ofizio sopra le camere.

La parte di andar su l'incanto, solicitando i Procuratori nostri deputati sopra la exation di debitori, i Governadori Officiali a le cazude et Raxon nuove ad andar sopra l'incanto a vender i beni di debitori, et loro essendo renitenti, non se die diferir più a proveder, però l'anderà parte che per auctorità di questo Conseio, i ditti Governadori, Officiali a le cazude et Raxon nuove siano tenuti andar su l'incanto oghi zorno de la settimana che se reduce il Rialto con le polize de li debitori de la Signoria nostra, delivrandò i beni de essi debitori al più oferente; et se non si trovase a chi delivrar dicti beni, siino tenuti i dicti Governadori et officiali nostri meter essi beni in la Signoria nostra a 8 et 10 per 100 justa la forma de le tenute, et li officiali de quelli officii che tocharà andar et non vorano andar su l'incanto, non habino alcuna utilità di le vendede; ma quella sii de quelli officii che delivrerano i beni de essi debitori, come è conveniente.

149* Fu posto, per li Provedadori sora la merchadan-

tia, non era sier Alvise di Prioli, che tute lane, forestiere possino venir in questa terra non pagando 3 per 100 decime, nè altra angaria, nè i grani 3 per ducato al Monte Novissimo, e vengino con ogni navilio, *ut in parte*. Ave 5 di no, 155 di si.

Fu posto, per li diti, che tuti quelli lavorano lane, sede, over altro in questa terra, si hanno botega e non fanno il mestier, trazendo per so conto le dite robe, non pagino mesetaria, *dummodo* contrazi con il modo di darli la lana over altra specie specificato, *ut in parte*. Ave 5 di no, 143 di si.

Fu posto, per li Savii tutti di Colegio, che ritrovandosi nel borgo di Zara in certa chiesa una ymagine di Nostra Donna, et hessendo venuti a la Signoria nostra comessi di clerici e laici di quella città e dil reverendo arzevisepo domino Francesco da chà da Pesaro, e di la comunità per il governo dil danaro, però che fa molti miracoli et hanno grande elemosina, sia risposto che nostra deliberation è che siano electi do canonici, do nobeli, do cittadini de li quali siano asistenti in la capella predicta et habino le chiave di la casseta di dite oferte, qual poi sia trata e posta in una altra casseta in uno monasterio, qual parerà, con tre chiave: una l'arzivescovo, l'altra il conte, l'altra il capitano de li, et per do di loro posino investir ditti danari in quel stabele, over possession, li parerano, per trazer l'intrada per li capelani officiano in ditta capella; il resto veramente tengino intacto, e avisi la Signoria nostra, nè si possi spender in altro sotto pena di la leze, che comenza *omnes leges mundi*. Ave 2 di non sincere, 8 di no et 117 di la parte, et fu presa; et fato le letere poi a Zara di questo.

Fu posto, per li Savii, che Nicolò di Nasin e compagni, fo datieri dil gran comerechio di Napoli di Romania dil 1511, nel qual tempo fo gran mortalità ivi, e voler ristoro, che per Colegio a bosoli et balote el dito possi esser expedito: 3 non sincere, 18 di no, 77 di si. Presa.

Fu posto, per li sopraditi Provedadori sora la merchadantia, che la parte presa 1505, a di 10 Fevrer, in questo Conseio zercha li panni di ponente, metendosi in terre da mar pagar debano ducati 15 per panno, *ut in parte*, la qual non vien observada; però sia scritto per tutti li lochi nostri sia observada la dita parte, e trovandoli senza far il debito, *ut supra*, li spazi per contrabando. Ave 2 non sincere, 10 di no, 132 de si, e fo presa.